

## 3<sup>^</sup> Domenica Anno B - 2015 (B)

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino!». È l'annuncio di Gesù ed è l'annuncio che anche oggi qui e adesso dobbiamo sentirci rivolgere e che dobbiamo rivolgere agli altri. Ovviamente la prima conseguenza è, ma ne è anche – curiosamente – la premessa: «Convertitevi e credete nel Vangelo». «Convertitevi! (*metanoëite*)», cioè: «Cambiate orientamento e direzione della vostra vita». Cambiate la qualità dei vostri interessi, dei pensieri, degli affetti, dei vostri sogni. È questo il Vangelo in cui credere e per il quale rischiare e scommettere la propria esistenza. Il Regno è presente nel cuore di Dio, ma anche di quanti lo vogliono realmente. Di quanti non si accontentano delle briciole di felicità che la propria storia può offrire, ma vogliono una felicità piena per sé e per gli altri. Sono disposti a capire e annunciare che questo diverso mondo è possibile, convertendosi dalle proprie abitudini e comodità, riassunte in maniera esemplare nella storia di Giona, che si sente disturbato dall'irruzione di Dio nella propria vita e tuttavia, sebbene a malincuore, salva se stesso e gli altri (prima lettura).



### PREGHIERA

Tra queste montagne  
intravedo talvolta una nuova via,  
come se fosse la Tua via,  
e non faccio in tempo, Signore,  
a seguirne il percorso,  
perché il sole si abbassa  
qui velocemente dal cielo  
come impaziente  
di toccare la terra.

Mi conquista la luce  
che trasuda dagli alberi,  
mi rapisce il silenzio  
e resto anch'io per pochi momenti  
come senza canto,  
mentre uno nuovo dolcissimo  
si apre lentamente nell'anima.

Grazie! (GM/25/01/15)

**Libro di Giona** (3,1-5.10) Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Nìnive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Nìnive secondo la parola del Signore. Nìnive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìnive sarà distrutta». I cittadini di Nìnive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

**Vangelo secondo Marco** (1,14-20) Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.